



Guida alle Cappelle

15^a Stazione della Via Crucis



A completare la realizzazione dell'idea del Sacro Monte Calvario parve necessario costruire proprio sulla cima del colle, poco distante dal Santuario, al termine della Via Regia, la cappella della Resurrezione. La Via Crucis, come fu poi fissata dalle norme emanate da papa Clemente XII il 3 Aprile 1731, non prevedeva questa aggiunta. Ma nel disegno teologico che sta alla base dell'idea del Sacro Monte Calvario non poteva mancare, quasi a segnarne lo scopo e la sublimazione, la gloria della Resurrezione e del trionfo di Cristo, concetto questo che vediamo chiaramente espresso nel Discorso Sacro rappresentato plasticamente all'interno del Santuario. Il grande dramma della passione e morte non poteva chiudersi con il Sepolcro, ma con la Resurrezione gloriosa.

I lavori per la cappella della XV Stazione cominciarono il 18 aprile 1690. E fu durante gli scavi dei fondamenti che si ritrovarono i resti di una **chiesa antichissima, biabsidata**, di struttura paleocristiana, che si ritiene sia quella della Beata Vergine inclusa nel castello di Mattarella, ma ad esso precedente. Il disegno fu fatto dai **fratelli Perini**. Un rescritto del vescovo del 26 Luglio 1700 concede di benedire e porre la prima pietra. Fu finita nel 1708. Questa cappella ha base quadrata ed è molto più ampia ed alta delle altre. La grandiosa scena della resurrezione di Cristo è rappresentata da un gruppo plastico di 9 statue in cotto fatte da **Giuseppe Rusnati** e poste in opera nel 1704 e da un grande fondale parte in risalto e parte dipinto che si perde in una vasta volta. L'opera pittorica, di buon effetto, è del pittore milanese **Giovanni Sampietro** che la eseguì nel 1704 e che pose il proprio ritratto fra i Santi del Paradiso.



